

Aprile 2006

Numero 0



CDQ ITALIA srl - Organismo Internazionale di Certificazione

CDQ Magazine

Il valore aggiunto della CDQ ITALIA

"La qualità a gonfie vele"

CDQ NEWS

- Progetto "La qualità nella GDO"
- Bollino Blu nella Ristorazione
- DOP / IGP
- Agricoltura Biologica
- Marcatura CE
- E-Mission Trading
- ISO 22000
- Certificazione agroalimentare
- SA 8000

Per saperne di più contatta
la CDQ ITALIA



La C.D.Q. ITALIA srl è una società indipendente che svolge unicamente l'attività di "Organismo di Certificazione" nel rispetto dei Regolamenti Tecnici SINCERT quale Ente di Accreditamento n. 070A per SGQ e n. 078B per PRD.

La CDQ è partner aziendale di tutte le Organizzazioni che si rivolgono per Certificare un proprio Sistema di Gestione, di Processo e di Prodotto. La soddisfazione ed il miglioramento continuo delle Organizzazioni rappresenta l'obiettivo del team CDQ. Il valore aggiunto della CDQ quale Organismo di Certificazione è rappresentato dalla indipendenza, imparzialità e professionalità.

La Verifica di Certificazione e di Mantenimento del Sistema rappresenta un momento di crescita e sviluppo per l'Organizzazione. L'aggiornamento continuo dei propri collaboratori, l'affidare l'iter

di certificazione ad un gruppo di lavoro controllato collegialmente dalla Direzione Tecnica, ratificato e garantito dal Comitato di Controllo, il contatto immediato permettono di essere i "Professionisti delle Certificazioni di Qualità".



Oggi l'Organismo ha a disposizione "CDQ - MAGAZINE", un nuovo strumento di informazione distribuito a tutti i Clienti e Collaboratori per essere sempre più "partner aziendali" con l'obiettivo del miglioramento continuo.

Le nuove certificazioni CDQ

La norma BS 7799-2:2002 / ISO 27001:2005 specifica i requisiti per stabilire, implementare, documentare e valutare un Sistema di gestione della Sicurezza dell'Informazione (di seguito SGSI). E' applicabile ad un ampio ventaglio di imprese operanti nella gran parte dei settori commerciali e industriali.

L'applicazione della norma da parte di un'impresa rappresenterà una garanzia per i clienti e i fornitori, i quali sapranno con certezza che il problema della sicurezza delle informazioni viene affrontato e gestito seriamente nell'ambito dell'impresa stessa.

La certificazione OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series) definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori (SSL). Il sistema comprende requisiti che riguardano la politica aziendale per la sicurezza, gli obiettivi, la pianificazione delle operazioni e dei processi, l'adozione di misure per il miglioramento.

L'adozione di un sistema conforme alla OHSAS costituisce dunque uno stimolo al miglioramento e un elemento di distinzione per le aziende certificate, nel rispetto del D.Lgs 626/94.

Il D.lgs n.231/2001 e la Responsabilità Amministrativa. Il ruolo di CDQ.



“Le organizzazioni che lavorano con Appalti pubblici hanno recepito l’importanza di adottare un Modello di Responsabilità”



Il **D.Lgs 231/2001** sembra oggi aver assunto piena applicabilità in tutto il territorio nazionale, dopo il caso **PARMALAT – CIRIO ed UNIPOL** e nel Gennaio 2006 lo scandalo delle otto **AZIENDE FARMACEUTICHE** scoppiato a **Bari** con la richiesta di interdizione avanzata dalla Procura di Bari sulla base della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Questi casi hanno posto, per la prima volta, il mondo della farmaceutica di fronte al problema della corretta implementazione e applicazione dei modelli previsti dal 231. Gli interrogatori e la decisione del gip rappresenta il “primo” vero precedente con cui fare i conti.

Oltre il mondo farmaceutico, anche altri settori stanno correndo ai ripari, vedi edile – raccolta differenziata – servizi di pulizia – società di servizi – che giornalmente hanno contatti con il mondo della pubblica amministrazione e con Appalti Pubblici e hanno recepito l’importanza di adottare un Modello di Responsabilità che sappia “separare” le responsabilità, salvaguardando le società.

L’introduzione del **Decreto Legislativo 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”** pone a carico dell’impresa una responsabilità diretta in dipendenza di determinati reati commessi da propri amministratori, dirigenti, dipendenti o terzi mandatari quando sono realizzati nell’interesse o a vantaggio dell’impresa stessa. Fra i reati cui è riconnessa tale responsabilità, si segnalano quelli Societari e contro la Pubblica Amministrazione. La norma ha, però, previsto espressamente che l’impresa possa risultare esente da responsabilità - o possa vedere attenuata la propria responsabilità - qualora

sia dotata ed abbia efficacemente applicato un modello di organizzazione e di gestione interno idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti nel decreto.

Sono previste sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive: Le sanzioni pecuniarie possono raggiungere importi consistenti (fino un massimo di 1.500.000 Euro), mentre quelle interdittive, che si aggiungono a quelle pecuniarie, variano dai tre mesi ai due anni.

Il **Modello Organizzativo** e Gestione per la Prevenzione dei Reati si rivolge a tutte le società, enti pubblici economici e associazioni.

Per quanto attiene i reati societari, essi si rilevano per tutte le imprese. Per quanto attiene i delitti previsti dal codice penale, le imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione o Società private che svolgono Pubblico servizio (Enel, ecc.) o che fruiscono di finanziamenti pubblici hanno una più sensibile esigenza di dotarsi di un efficace Modello di Gestione per la Prevenzione dei Reati.

La complessità della materia richiede l’apporto di diverse competenze, tutte rilevanti e necessarie. La CDQ ITALIA srl si avvale di un pool di professionisti di complementare specializzazione: Legale, Aziendalistica e Fiscale Societaria, con diversi anni di esperienza nei settori specifici e in realtà imprenditoriali diverse.

La CDQ ITALIA srl – in qualità di Organismo Terzo Indipendente rilascia, alle Organizzazioni che ne facciano richiesta, l’attestato di “Seconda Opinione” ad uno dei documenti/disciplinari di riferimento per la realizzazione di Sistemi di Gestione per prevenire i reati cui consegue la Responsabilità Amministrativa degli enti collettivi (SGRA).

Marchio - Pizzeria di Qualità

Nuovo Schema di Certificazione per le Pizzerie che intendono differenziarsi ed offrire un valore aggiunto al Consumatore

Il progetto "PIZZERIA di QUALITÀ" intende offrire un **Marchio di Qualità** per le **PIZZERIE** che scelgono volontariamente di Certificarsi, aderendo ad un regolamento elaborato da **CDQ ITALIA** che specifica i requisiti di qualità e sicurezza che devono essere osservati dagli esercizi della ristorazione che intendono utilizzare il **marchio "Pizzeria di Qualità"**.

L'obiettivo è quello di offrire al cliente della pizzeria tutta una serie di **servizi aggiuntivi** a garanzia del massimo livello di attenzione in termini di servizio, igiene, sicurezza alimentare e qualità del prodotto.

La certificazione si applica al **servizio di pizzeria**, con la preparazione gastronomica della pizza, al servizio ai tavoli e nel locale, con la preparazione del Menù, della Carta dei Servizi e di tutti i servizi ad esso correlati.

Il **marchio di qualità** ha l'obiettivo di quali-

ficare il servizio di pizzeria e garantire l'utente finale circa la conformità della preparazione della pizza e del servizio fornito.

La dichiarazione di un **Organismo di Certificazione** – Ente terzo Indipendente – attesta mediante controlli e verifiche che la Pizzeria aderisce e regolarmente mette in pratica quanto dichiarato nel regolamento, consegnandoli il Certificato di "**Pizzeria di Qualità**".

L'adesione comprende l'iscrizione al "**Club - Pizzeria di Qualità**" con attività di marketing (sito internet, pubblicità su riviste di settore, presentazione a fiere ed eventi, ecc.); inserimento nell'**elenco delle pizzerie con Marchio**, pubblicato sul sito della CDQ ITALIA; diritto ad esibire nel locale il **Certificato del Marchio, il logo e la vetrofania del Marchio**.

Le Pizzerie che intendono aderire al presente Marchio devono rispettare quanto è contenuto nel Regolamento **CDQ ITALIA**.



Le gare d'appalto e la Certificazione

Il mondo delle Certificazioni (Qualità – Ambiente – Sicurezza) è da sempre legato alle **gare d'appalto di amministrazioni pubbliche** che "impongono" alle **IMPRESSE** partecipanti di dotarsi di un Sistema Certificato da Ente Terzo.

L'implementazione della norma UNI EN ISO 9001:2000, ad esempio, risulta ormai requisito indispensabile per tutte le Organizzazioni che operano "nel pubblico" nei seguenti settori:

- **SETTORE EDILE – IMPIANTI TECNOLOGICI**
- **SERVIZI di PULIZIA – GIARDINAGGIO – VERDE PUBBLICO**

- **COOPERATIVE SOCIALI – CATERING**

Sempre più le stazioni appaltanti, nell'affidare i lavori alle Organizzazioni, richiedono alle stesse la Certificazione rilasciata da **Organismo con accreditamento SINCERT**, quale garanzia di Ente Terzo Indipendente nel rispetto dei tempi di verifica e di procedure internazionali, sinonimo di garanzia per il committente.

Risulta strategico, pertanto, da parte di una Organizzazione che vuole aggiudicarsi gare d'appalto nel proprio settore operativo, dotarsi di un Sistema di Certificazione.

"Risulta strategico Certificare la propria Organizzazione per aggiudicarsi le Gare d'Appalto"



FOGGIA: EUROMED & FOOD 2006

La CDQ protagonista con STAND e CONVEGNO

Dal 23 al 26 marzo 2006, presso i padiglioni del Quartiere fieristico di Foggia, si è svolto l'EUROMED & FOOD 2006; 4 giornate dedicate al gusto, 7000 metri quadri per incontrare, conoscere, degustare, acquistare.

yers provenienti dall'Unione Europea, Stati Uniti, Canada e America del Sud – hanno favorito contatti e occasioni commerciali tali da riconoscere a questo appuntamento un ruolo di autorevole "Vetrina del food Europeo e del Mediterraneo". Nel 2005 i numeri hanno segnato un incremento, con la piena soddisfazione degli organizzatori e partecipanti.

La CDQ ITALIA era presente in fiera con un proprio stand per incontrare le organizzazioni ed i consumatori, illustrando il valore delle certificazioni.

Inoltre il 23 marzo 2006 la CDQ è intervenuta al **Convegno: Tracciabilità delle filiere agroalimentari in un contesto distrettuale e ambientale**. L'intervento del responsabile del settore agroalimentare CDQ è stato su "Le Certificazioni volontarie strumento per competere".

Un momento di crescita e confronto per illustrare il ruolo di CDQ – partner delle filiere agroalimentari.

Un Salone specializzato aperto al pubblico dei visitatori tutti i pomeriggi e l'intera giornata di domenica 26 marzo, offrendo la possibilità di acquistare ed assaggiare i prodotti eccellenti di aziende selezionate

Una Borsa dedicata agli incontri one to one, ha animato gli appuntamenti quotidiani, calendarizzati scrupolosamente, lo spazio allestito in un'apposita area del quartiere fieristico foggiano che ha ospitato la vetrina.

I numeri dell'edizione 2004 – 50.000 visitatori, 170 espositori e 72 bu-



UNIONE GIOVANI RAGIONIERI COMMERCIALISTI — BARI Convegno — "Principi contabili e revisione aziendale"

Si è svolto sabato 01 aprile 2006 presso Villa Romanazzi Carducci il Convegno per il decennale dell'Unione Giovani Ragionieri Commercialisti di Bari.

L'evento è stata l'occasione per presentare la CDQ ITALIA a circa 200 Giovani Ragionieri Commercialisti intervenuti al Convegno.

Illustri i Relatori intervenuti:
prof. Giuseppe Paolone: presidente del Corso di Laurea in Economia e Management della facoltà di Scienze manageriali - università degli studi G. D'Annunzio - Pescara / prof. Francesco De Luca: Facoltà di Scienze Manageriali -

università degli studi G. D'Annunzio - Pescara / Prof. Raffaele Marcello - Facoltà di Scienze Manageriali - università degli studi G. D'Annunzio - Pescara / dott. Maurizio Finicelli - Società di Revisione "Ria & Parthners".

La CDQ era presente con un punto informazioni illustrando a tutti i convenuti l'importanza delle certificazioni volontarie nelle organizzazioni. Inoltre con l'occasione è stato presentato il ruolo di "Seconda Opinione" della CDQ nei riguardi del D.Lgs 231/2001 con la Responsabilità Amministrativa.

"Convegni e Fiere: la presenza di CDQ ITALIA"



Formazione professionale in campo ambientale

Costituito partenariato per progetto I.F.T.S.

A seguito dell'emanazione dell'Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica per la proposizione di progetti Corso I.F.T.S. "Istruzione e Formazione Tecnica e Superiore", la CDQ ITALIA srl ha presentato una proposta progettuale per la formazione del "Tecnico Superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente", secondo un percorso formativo della durata complessiva di 1200 ore, di cui 840 di formazione in aula ed esercitazioni pratiche e per 360 ore di stage, presso aziende certificate e Enti locali.

Ai fini della candidatura del progetto Corso di cui trattasi, è stato costituito un gruppo di **partenariato** vasto ed eterogeneo composto da: 1) Istituto Tecnico Commerciale "I. Silone" di San Ferdinando di Puglia, 2) Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Economia; 3) IRSEA - Ente di Formazione Professionale di Bisceglie; 4) CDQ ITALIA srl; 5) Tecnomatica srl di Foggia; 6) ANCI PUGLIA; 7) Comune di San Ferdinando di Puglia; 8) Ordine dei Geologi di Puglia; 9) Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Foggia; 10) Circolo Legambiente di San Ferdinando di Puglia.

Il partenariato creato è funzionale allo sviluppo di iniziative e progetti nel settore dello sviluppo locale sostenibile, con particolare riferimento alle tematiche della formazione, informazione e sensibilizzazione, nonché per la proposizione di iniziative coerenti con lo sviluppo di strumenti di gestione volontaria di governo del territorio e di gestione aziendale orientata alla sostenibilità ambientale.

Il "Tecnico Superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente" è una figura professionale

esperta nell'analisi e monitoraggio ambientale, nella progettazione ed implementazione di sistemi di gestione qualità e sistemi di gestione ambientale per Organizzazioni pubbliche e private, nella valutazione d'impatto e d'incidenza ambientale oltre che di valutazione ambientale strategica, nonché nella progettazione e implementazione di sistemi informativi territoriali ed ambientali.

Le figure professionali in uscita potranno essere utilmente impiegate sia nelle Organizzazioni pubbliche e private, in qualità di Consulenti per i Sistemi di Gestione Qualità ed Ambiente, che, per gli allievi particolarmente brillanti, in qualità di Auditor di Terza Parte per CDQ ITALIA srl.

La CDQ ITALIA srl interverrà nell'ambito del programma formativo del Corso di cui trattasi per le attività d'aula sulle tematiche legate alla certificazione di qualità ed alla certificazione ambientale, con l'impegno ad individuare e selezionare aziende certificate (UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001:2004) per effettuare attività di stage, al fine di applicare "sul campo" i contenuti teorici ed applicativi previsti nella fase formativa d'aula.

L'iniziativa mira a integrare e supportare le attività di formazione professionalizzante già svolte da CDQ ITALIA srl, con la realizzazione dei Corsi di 40 ore per Auditor/Lead Auditor nei settori Qualità ed Ambiente, secondo gli schemi formativi accreditati da KHC - Know How Certification.



"Tecnico Superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente".



La certificazione per il Settore Trasporti

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n.286/05 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è prevista la certificazione di qualità per i trasportatori di merci pericolose, derrate deperibili, rifiuti industriali e prodotti farmaceutici.



L'intero settore nei prossimi mesi dovrà implementare un Sistema Gestione Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2000.

Questa adozione è effettuata nel rispetto dell'autonomia imprenditoriale degli stessi vettori ed ai sensi della normativa nazionale e comunitaria in materia di certificazione.

Lo scopo di tale certificazione è l'offerta agli utenti di un servizio di trasporto efficiente e vantaggioso in termini di sicurezza, razionalizzazione dei costi e competitività.

Con il decreto dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17 febbraio 2006, sono state definite le modalità ed i tempi per l'adozione volontaria di sistemi di certificazione di qualità da parte delle imprese di autotrasporto, per il trasporto di merci classificate pericolose (ADR), di rifiuti industriali, di derrate deperibili (ATP), di prodotti farmaceutici.

La CDQ ITALIA è accreditata SINCERT per il settore trasporti.

“Al via i finanziamenti attesi della 488 per tutte le imprese”.

Legge 488/92 – ossigeno per le imprese

Le agevolazioni della Legge 488/92 consistono nell'erogazione di un contributo in conto capitale il cui importo massimo, espresso in Equivalente Sovvenzione varia in relazione alle aree in cui verranno realizzati gli investimenti ed alla dimensione dell'impresa richiedente.

Le piccole e medie imprese possono beneficiare di un contributo nominale del 50% dell'investimento. Per ottenere le agevolazioni le imprese devono partecipare ad una "gara" in relazione ai fondi disponibili e ad alcuni indicatori/parametri aziendali.

I destinatari sono le imprese di qualunque dimensione, comprese quella artigiane, operanti nei settori estrattivo, manifatturiero, delle costruzioni, della produzione di energia elettrica, nonché società fornitrici di servizi reali alle imprese. Sono previsti inoltre finanziamenti per le imprese operanti nei settori del commercio e del turismo attraverso specifici bandi.

Possono essere agevolate le ini-

ziative da ubicare nelle aree depresse del Paese (cosiddetti obiettivi 1 e 2 U.E.).

L'istruttoria delle domande che devono essere presentate entro i termini fissati con decreto del Ministero utilizzando l'apposito modulo predisposto dallo stesso Ministero, provvede all'erogazione del contributo concesso in due o tre quote annuali di pari valore, in relazione alla durata dell'investimento ed invia al Ministero l'istruttoria completata.

Le spese ammesse concernono:

- costi di progettazione, direzione lavori e certificazione qualità ambientale (max 5% dell'investimento);
- acquisto del terreno (max 10% dell'investimento) e relative sistemazioni ed indagini geognostiche;
- opere murarie e assimilate
- infrastrutture specifiche aziendali
- macchinari impianti e attrezzature
- brevetti
- programmi informatici.

Finalmente una boccata d'ossigeno per tutte le imprese che desiderano implementa un miglioramento.



I requisiti dei misuratori fiscali

Il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 28 luglio 2003, pubblicato sulla G.U. n. 221 del 23/09/2003, ha introdotto nuove norme per l'individuazione dei **requisiti dei misuratori fiscali e delle procedure di valutazione di conformità**, nonché per gli adempimenti connessi al loro uso.

La nuova disciplina della procedura di verifica periodica è entrata in vigore il **23/10/2003**. Le modifiche introdotte dal suddetto provvedimento ridefiniscono le modalità di effettuazione dei controlli. Competente alla vigilanza sulla corretta applicazione della normativa in questione è l'Agenzia delle Entrate.

I laboratori devono richiedere l'abilitazione tramite istanza diretta alla Agenzia delle Entrate, che emette il provvedimento di abilitazione previo accertamen-

to dei requisiti dell'istante.

Nel provvedimento sono stati espressamente individuati i **requisiti necessari**, finalizzati a garantire la competenza tecnica e la correttezza dei richiedenti.

Sul **piano etico** occorrerà assicurare il rispetto del segreto professionale, l'indipendenza da rapporti societari con l'utente, l'indipendenza operativa del direttore responsabile del laboratorio. Sul piano **tecnico-operativo**, occorrerà invece che **il laboratorio sia certificato da un organismo accreditato a livello nazionale o comunitario per il sistema qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000**; i tecnici siano in possesso di specifici diplomi; il laboratorio sia dotato del personale e degli strumenti necessari.



I Centri Tecnici ed i tachigrafi digitali

Dopo il Consiglio, anche il Parlamento Europeo ha definitivamente adottato il testo del nuovo Regolamento che emenda il **Reg. CEE 3820/85** e fissa le nuove regole per i tempi di guida e di riposo, oltre che stabilire l'**obbligo di installazione del tachigrafo digitale** sui veicoli di nuova immatricolazione a partire da 20 giorni dopo la pubblicazione del nuovo Regolamento nella GUCE; la pubblicazione è prevista a **metà aprile 2006** con entrata in vigore dai primi di **maggio 2006**.

L'installazione, la riparazione, la taratura e la verifica periodica dei tachigrafi digitali possono essere eseguite esclusivamente dai **"centri tecnici"** preventivamente autorizzati dal Ministero delle Attività Produttive.

L'autorizzazione è rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive previa domanda alla Camera di Commercio, che svolge l'esame istruttorio preventivo. Il Ministero rilascia l'autorizzazione dopo

l'accertamento del possesso di tutti i **requisiti** previsti (Art. 6, Decreto 11 marzo 2005) assegnando al centro tecnico un **codice identificativo**.

I centri tecnici, oltre a svolgere le attività di montaggio e attivazione dei tachigrafi digitali installati nel corso della fabbricazione dei veicoli, possono richiedere di svolgere anche i controlli periodici.

In questo caso, oltre ad essere iscritti al Registro delle Imprese, **devono disporre di un sistema di gestione qualità certificato in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 attestata da un Organismo Accreditato in base alla norma UNI CEI EN 45012, in cui sia presente l'attività di taratura e prova di strumenti di misura**.

L'autorizzazione ai centri tecnici è specifica per i tachigrafi digitali di ciascun fabbricante.

"Le certificazioni diventano obbligatorie per particolari settori".



CDQ ITALIA srl
Piazza della Repubblica 31 — 70053
Canosa di Puglia (BA)
Tel 0883.612196
Fax. 0883.666063
Numero Verde:
800.914752
E-mail: info@cdqitalia.it
www.cdqitalia.it



Siamo su internet:

www.cdqitalia.it

con News — Finanziamenti — Corsi di
Formazione — Nuovi Schemi di Certifica-
zioni, Convegni, Seminari, ecc.

La CDQ ITALIA srl è da anni affermata nel campo della formazione degli auditor di Sistemi di Gestione Aziendale.

I corsi "Auditor per Sistemi di Gestione per la Qualità ed Ambiente — 40 ore a norma UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001:2004" sono qualificati KHC (www.khc.it), Organismo di Certificazione del Personale accreditato SINCERT.

Si organizzano Corsi per:

- Auditor per Sistemi di Gestione per la Qualità a norma UNI EN ISO 9001: 2000—40 ore
- Auditor per Sistemi di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001: 2004 — 40 ore
- Auditor a norma SA 8000—accreditato SAI
- Responsabile Qualità Interno e/o Responsabile Ambientale Interno — 16 ore
- Progettista di Sistema di Rintracciabilità di Filiera a norma UNI 10939 — 16 ore

Per le ISCRIZIONI ed il CALENDARIO si prega di visitare il sito internet www.cdqitalia.it, scaricare la scheda d'iscrizione ed inviarla via Fax. al n. 0883.666063.

Le Cooperative Sociali e la certificazione



Lo sviluppo delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B passa oggi per la Qualità e la Certificazione a norma UNI EN ISO 9001:2000.

Le **cooperative sociali che si occupano di servizi pubblici, giardinaggio, pulizie, verde pubblico, servizi alle imprese (Settore EA 35)** si ritrovano oggi sempre più ad implementare un sistema di certificazione per la qualità, requisito indispensabile per la partecipazione alle gare d'appalto e rimanere competitivi sul mercato.

Le **cooperative sociali che si occupano di assistenza socio-sanitaria, psico sociale e riabilitativa verso bambini, anziani, malati psichici e fisici, (Settore 38F)** devono ottenere la Certificazione in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 da un Organismo accreditato SINCERT per intraprendere il percorso

di ACCREDITAMENTO presso la Regione di competenza.

La CDQ ITALIA srl è un Organismo Accreditato SINCERT sia per il settore EA 35 sia per il settore EA 38f ed ha già certificato diverse cooperative.

Per le **Cooperative** la certificazione di qualità diventa:

- un fattore di efficienza interna e di efficacia gestionale interna ed esterna;
- un elemento di legittima preferenza e di vantaggio competitivo;

Pertanto, per tutte le cooperative, il **sistema di gestione per la qualità** assicura un importante contributo nel campo della responsabilità sociale delle aziende e del rispetto della legalità.

